



NOTAIO
Aw. MASSIMILIANO SPARTANO

Repertorio n. 1540

Raccolta n. 1132

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI TRASFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA**

**"A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI" SEZIONE
DI SULMONA, IN UN'ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA O.D.V.**

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventinove del mese di ottobre duemilaventi.

29 ottobre 2020

Alle ore sedici e trenta minuti.

In Sulmona, alla via Torrone n. 44/C, presso la sede dell'Associazione "A.I.A.S.", sezione Sulmona, ove richiesto.

Innanzi a me **Massimiliano Spartano**, Notaio in Pratola Peligna, con studio ivi alla Via Circonvallazione Occidentale n. 49, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di L'Aquila, Sulmona ed Avezzano,

SONO COSTITUITI

1) VENTRESCA SANTE, nato a Sulmona (AQ) il giorno 1° novembre 1938, con domicilio ivi, alla via Torrone n. 46, codice fiscale VNT SNT 38S01 I804B, cittadino italiano, il quale dichiara di intervenire al presente atto, sia in proprio sia in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo ed in rappresentanza:

- dell'associazione non riconosciuta denominata **"A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI" SEZIONE DI SULMONA**, con sede ivi alla Via Torrone n. 44/C, Ente Morale ai sensi del D.P.R. n. 1070/1968, iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L. 266/91 e della L.R. 37/93 al numero 9, giusto provvedimento n. 8 del 14 gennaio 1994, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S., Associazione di Promozione sociale, iscritta al numero 16 del Registro nazionale di cui alla L. 383/2000, codice fiscale 92004020662, legittimato in forza del vigente statuto, come la parte conferma;

2) BUCCI FERNANDO, nato a Gagliano Aterno (AQ) il giorno 19 gennaio 1934, con domicilio ivi, alla Via Caporale n. 1, codice fiscale BCC FNN 34A19 D850D, cittadino italiano;

3) MICCOLI ANGELA CHIARA, nata a Sulmona (AQ) il giorno 10 luglio 1939, ivi residente alla Via Torrone n. 45, codice fiscale MCC NLC 39L50 I804C, cittadina italiana;

4) GENTILE TITO, nato a Villalago (AQ) il giorno 17 giugno 1949, con domicilio in Sulmona (AQ), alla Piazza Tenente Iacovone n. 1, codice fiscale GNT TTI 49H17 L958K, cittadino italiano;

5) SEBASTIANI RINA, nata a Sulmona (AQ) il giorno 22 maggio 1938, ivi domiciliata alla Via Antonio Gramsci n. 43, codice fiscale SBS RNI 38362 I804L, cittadina italiana;

Dell'identità personale di tutti i costituiti io Notaio sono certo.

Le parti costituite mi dichiarano che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata in seconda adunanza, essendo la

Registrato a Sulmona

il giorno 11 novembre 2020

al n. 984

Serie 1T

Euro 400,00

Trascritto a L'AQUILA

il giorno 11 novembre 2020

ai nn. 16048/12631

Euro 290,00

prima andata deserta, a norma del vigente statuto, l'assemblea degli associati della suddetta associazione non riconosciuta denominata "A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI" SEZIONE DI SULMONA, per discutere e deliberare, in parte straordinaria, sull'infra trascritto ordine del giorno.

Le stesse, pertanto, mi richiedono di fare constare da

PUBBLICO VERBALE

lo svolgimento della parte straordinaria della suddetta assemblea e, al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.

A norma del vigente statuto, assume la

PRESIDENZA

dell'assemblea VENTRESCA SANTE, il quale, avendolo autonomamente verificato,

costata e fa constatare

ai presenti che:

convocazione

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in seconda adunanza, in questo giorno, luogo ed ora con le modalità previste dal vigente statuto;

associati

- che sono legittimamente intervenuti i seguenti associati, rappresentanti il cento per cento degli aderenti all'associazione, come il Presidente conferma e, precisamente sono presenti: 1) Sante Ventresca, 2) Bucci Fernando, 3) Miccoli Angela Chiara, 4) Gentile Tito, 5) Sebastiani Rina, come sopra generalizzati, nonché: 6) Del Signore Franco, nato a Sulmona, il 22 gennaio 1952, con domicilio ivi, alla via Andrea Bafile n. 8, codice fiscale DLS FNC 52A22 1804M; 7) Palena Marta, nata ad Atessa (CH) il 16 luglio 1952 e residente a Sulmona (AQ) in via Andrea Bafile n. 8, codice fiscale PLN MRT 52L56 A485M; 8) Casasanta Elvira Maria, nata a Raiano (AQ) il 25 agosto 1959 e residente a Sulmona in via Giovanni da Sulmona n. 11, codice fiscale CSS LRM 59M65 H166X; 9) D'Angelo Emidio, nato a Sulmona il 25 aprile 1948 ed ivi residente in Viale Delle Metamorfosi n. 16, codice fiscale DNG MDE 48D25 I804D; 10) Ciccone Rosa, nata a Colledara (AQ) il 6 marzo 1952, residente a Sulmona, alla via Montesanto n. 75/C, codice fiscale CCC RSO 52C46 C862W; 11) Ventresca Nicola, nato a Bugnara il 17 agosto 1954, residente ivi alla via Pace n. 7, codice fiscale VNT NCL 54M17 B256P.

consiglio direttivo

- che è, quindi, presente l'intero consiglio direttivo in carica, nelle costituite persone di:

- VENTRESCA SANTE, Presidente;
- BUCCI FERNANDO, Vice Presidente;
- MICCOLI ANGELA CHIARA, Segretaria e Tesoriera;
- GENTILE TITO, Consigliere;
- SEBASTIANI RINA, Consigliere;

- che l'Associazione non è dotata di organo di controllo;

dichiarazioni preliminari degli associati

- che tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare e nessuno si oppone alla relativa trattazione.

Pertanto, il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione a partecipare alla riunione di tutti i presenti,

dichiara

l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare in parte straordinaria, sul seguente ordine del giorno:

- trasformazione dell'ente da associazione non riconosciuta, organizzazione di volontariato, in **associazione riconosciuta, organizzazione di volontariato**; approvazione del nuovo statuto; mandato all'organo direttivo a curare tutti i connessi adempimenti finalizzati al riconoscimento della personalità giuridica ed ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti.

A questo punto, il Presidente passa alla

TRATTAZIONE

dell'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria ed espone all'assemblea le ragioni che consigliano di addivenire alla trasformazione dell'ente in un'associazione riconosciuta, organizzazione di volontariato, ai sensi dell'art. 42 bis c.c. e gli effetti dell'operazione, riportandosi alla relazione del Consiglio direttivo, redatta ai sensi dell'art. 2500 sexies, secondo comma c.c., dando atto che la stessa è stata depositata presso la sede dell'ente nei termini di legge e che resta acquisita agli atti dell'ente medesimo.

Ad ulteriore chiarimento della relazione, il Presidente espone che:

- "A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI" SEZIONE DI SULMONA, è una articolazione territoriale delle A.I.A.S. nazionale, che nel corso degli anni ha incrementato la propria attività e si è radicata e patrimonializzata, al punto da rendere opportuno l'acquisto della personalità giuridica, attraverso il riconoscimento; ciò comporterà piena autonomia patrimoniale rispetto a chi agisce in nome e per conto dell'ente e maggiore rigore nei controlli sul relativo andamento, oltre alla possibilità di ricevere con maggiore facilità lasciti testamentari e donazioni;

- insieme alla delibera di trasformazione dell'ente, nel rispetto del principio di economia dei mezzi giuridici, sarà altresì approvato un nuovo testo dello statuto, recante gli adeguamenti rispetto alla riforma del terzo settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

- l'ente non si trova in stato di liquidazione;

Il Presidente, pertanto, illustra i seguenti documenti, sulla base dei quali avviene la trasformazione, dando atto che

tutti gli associati, prima e fuori dell'assemblea hanno rinunciato al relativo termine di deposito presso la sede dell'associazione, e precisamente illustra:

- la relazione sulla situazione patrimoniale dell'associazione, ai sensi dell'art. 42 bis. c.c., contenente l'elenco dei creditori, aggiornata al 21 ottobre 2020, che si allega sub A);

- la relazione di stima redatta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 bis c.c., 2500 ter, comma 2, c. c., 2465, comma 1, c. c. e del D.Lgs. 117 del 2017, dal Dottore Roberto Gentile, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara in data 28 settembre 1989 e al n. 271/sez. A, nonché nel Registro dei Revisori Legali presso il M.E.F. in data 21 aprile 1995, al numero 27052, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna, Rep. 1539, che in originale si allega sub B);

- il testo dei nuovi patti sociali di cui allo statuto infra allegato.

A tal proposito, il Presidente evidenzia che:

- il valore effettivo del patrimonio dell'ente trasformato è e sarà determinato nella somma di euro 712.594,02 (settecentodododicimilacinquecentonovantaquattro virgola zero due), pari a quello risultante dalla suddetta relazione di stima;

- ciascun associato attuale manterrà tale qualifica anche nell'ente trasformato;

- l'ente, a seguito della trasformazione, assumerà la veste di associazione riconosciuta organizzazione di volontariato di cui all'art. 32 del D.lgs. 117 del 2017;

- l'ente sarà regolato dallo statuto conforme al nuovo tipo, contenente gli aggiornamenti rispetto all'art. 32 del D.Lgs. 117 del 2017, le cui clausole vengono brevemente esposte agli intervenuti;

- in particolare, l'associazione risultante dalla trasformazione avrà la seguente denominazione sociale: "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI A.I.A.S. SEZIONE DI SULMONA, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)";

- l'ente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 bis e 2498 c.c., conserverà tutti i diritti e obblighi e proseguirà in tutti i rapporti anche processuali;

- in quanto compatibili, anche ai fini dell'efficacia della trasformazione, trovano applicazione gli articoli 2500 c.c., 2500 bis c.c. 2500 quinquies c.c. e 2500 nonies c.c.;

In ordine all'amministrazione dell'ente risultante dalla trasformazione si propone di riconfermare in carica l'attuale consiglio direttivo, con le attuali rispettive qualifiche, come sopra riportate.

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con la seguente votazione:

- favorevoli

tutti gli associati presenti e, dunque, all'unanimità;

- contrari

nessuno;

- astenuti

nessuno;

delibera

a) di prendere atto ed approvare quanto proposto dal Presidente e le relazioni predisposte dal Consiglio Direttivo, sopra citate;

b) di addivenire alla trasformazione della associazione, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, dell'art. 42 bis c.c. e delle norme ivi richiamate, dall'attuale tipo di associazione non riconosciuta organizzazione di volontariato, al tipo di associazione riconosciuta organizzazione di volontariato, la quale conserverà, per effetto della trasformazione, i diritti e gli obblighi e proseguirà in tutti i rapporti, anche processuali, dell'ente trasformando;

c) di prendere atto che il valore effettivo del patrimonio dell'ente è di euro 712.594,02 (settecentododicimilacinquecentonovantaquattro virgola zero due), pari a quello risultante dalla relazione di stima, come sopra allegata;

d) di prendere atto che detto patrimonio, composto dai beni mobili, immobili e altri rapporti quali risultanti in dettaglio dalla citata relazione, costituisce il patrimonio iniziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ed è adeguato rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 117 del 2017;

e) di prendere atto che ciascun associato attuale manterrà la propria qualità di associato anche nell'ente che risulterà dalla trasformazione;

f) di prendere atto ed approvare il testo del nuovo statuto sociale, contenente le norme di funzionamento dell'ente e costituente parte integrante dell'atto costitutivo, che, previa lettura data da me Notaio, si allega sub C), approvando in particolare i seguenti patti:

<<Art. 1) COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI A.I.A.S. SEZIONE DI SULMONA, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)", ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Essa è sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore, e parte integrante della stessa e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo statuto facendolo proprio. Dichiaro, pertanto, di accettare lo statuto nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione e quanto in essi contenuto e di sottostare ai deliberati degli organi centrali e regionali dell'A.I.A.S.

Art. 2) SEDE

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Sulmona (AQ), alla Via Torrone n. 44/C.



Art. 3) DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 4) SCOPO

L'Associazione è un'organizzazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale e non ha fini di lucro.

Essa esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Nello specifico ed in tale spirito opera nei seguenti settori:

- a) attività socio sanitarie;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale.

L'Associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

Considera basilare lo sviluppo della cultura dell'handicap e della solidarietà di ogni persona, che, a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente:

- instaura ed intensifica rapporti con gli organi legislativi regionali, con gli Enti locali e centri pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria, allo scopo di sensibilizzarsi ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- dà alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario, psicologico, educativo e legislativo per una adeguata comprensione e gestione della situazione;
- promuove l'attività abilitativa, riabilitativa, assistenza socio sanitaria e psicopedagogica a favore delle persone diversamente abili;
- prestare assistenza e consulenza tecnica in campo sociale e sanitario;
- promuove la istituzione e gestisce Centri e servizi di Abilitazione, Riabilitazione e socio assistenziali di cui alle leggi 104/92 e 32/00 in favore di persone con disabilità anche in regime di convenzione con Enti pubblici, col S.S.N. e regionale mediante l'istituto dell'accreditamento;
- istituire e gestire servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con espressa esclusione di fini di lucro, anche indiretto o che non rientrino in quelle

tese alla integrazione sociale delle persone in situazione di handicap;

- sollecitare gli Enti Pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, istituire Centri di orientamento e formazione professionale, contribuire alla completa integrazione delle persone con disabilità, realizzando nei diversi quartieri servizi sociali, residenziale, diurni, centri socio-abilitativi-riabilitativi ed educativi, che perseguono lo scopo di rendere possibile una vita di relazione integrata;

- mantenere intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali e/o estere che si occupano delle persone in situazioni di handicap per la soluzione dei problemi che le accomunano;

- svolge senza scopo di lucro ogni attività utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati;

- si impegna a far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio-riabilitative e risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche ai disabili che non possono lavorare;

- aiutare le persone diversamente abili a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;

- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi; curare l'istruzione e la qualificazione professionale delle persone diversamente abili favorendone l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro;

- coordinare, istituire e gestire Centri di orientamento, addestramento professionale e di lavoro protetto;

- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;

- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;

- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili.

L'Associazione può, inoltre, esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime entro i limiti indicati dall'art. 6 del D.Lgs. 117/17.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta di fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pub-

blico della locuzione associazione Organizzazione di Volontariato o l'acronimo ODV.>>;

g) di prevedere che l'ente continuerà ad essere amministrato dall'attuale consiglio direttivo, che resterà in carica con le attuali qualifiche e i cui membri, come sopra costituiti, presenti confermano di avere accettato l'incarico e che non sussistono cause di incompatibilità a ricoprire l'ufficio;

h) di prevedere che la rappresentanza generale dell'associazione spetta al Presidente del Consiglio direttivo, VENTRESCA SANTE, secondo le regole di funzionamento dell'ente di cui allo statuto allegato;

i) di prevedere che l'organo di controllo sarà nominato dall'assemblea ordinaria, ove sussista obbligo di nomina in base alla vigente normativa;

l) di prendere atto che, in quanto compatibili con il tipo di trasformazione, si applicano gli articoli 2500 c.c., 2500 bis c.c. 2500 quinquies c.c. e 2500 nonies c.c.;

m) di prevedere che allorché la trasformazione sarà divenuta efficace ai sensi della legge vigente, l'associazione sarà regolata dal nuovo statuto sociale; resta, tuttavia, sospesa l'efficacia solo di quelle norme di funzionamento e patti che, a causa dell'ancora incompleta attuazione ed entrata in vigore di tutte le previsioni di cui al citato D.Lgs. 117 del 2017 non possono ancora spiegare legittimamente i relativi effetti;

n) di dare mandato al Presidente del consiglio direttivo di curare in nome e per conto dell'ente ogni adempimento connesso e conseguente a questo atto, inclusi quelli finalizzati all'efficacia della trasformazione e al conseguimento del riconoscimento della personalità giuridica come associazione organizzazione di volontariato, provvedendo ai relativi adempimenti pubblicitari presso qualsiasi registro, albo ed elenco, comunque denominato, nonché di provvedere in nome, vece e conto dell'ente a effettuare le volture e i cambi di intestazione relativi a permessi, licenze ed autorizzazioni, comunque denominati, inerenti le attività svolte dall'ente, di provvedere alle volture presso pubblici registri inerenti il cambio di intestazione di beni mobili e immobili dell'ente, inclusi quelli presso il catasto e i registri immobiliari, con esonero dei responsabili dei competenti Uffici da responsabilità, di apportare ogni modifica, integrazione e rettifica al presente atto che si rendesse necessaria per tutte le su esposte finalità e, in ogni caso, con ogni più ampia facoltà di legge e di statuto, senza che allo stesso possa mai essergli opposta insufficienza o indeterminatezza di poteri, dovendosi intendere il suo operato per rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma;

o) di porre a carico dell'ente tutte le spese inerenti e conseguenti questo atto, richiedendo tutte le agevolazioni fiscali riconosciute attualmente alle organizzazioni di volon-

tariato O.N.L.U.S. e in genere agli enti del terzo settore.

ACCERTAMENTO DELLA VOTAZIONE

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione e, pertanto, dichiara approvato tutto quanto sopra deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e cinquantacinque minuti.

ACQUISTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA E DI ETS

Il Presidente dichiara che l'organizzazione di volontariato verrà iscritta nel competente registro generale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 6 l. n. 266 del 1991.

Ai sensi dell'art. 22 d.lgs. n. 117 del 2017, il Presidente autorizza il compimento delle pratiche necessarie all'acquisto della personalità giuridica.

Fer quanto possa occorrere, il Presidente, altresì, precisa che solo dopo l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e l'iscrizione dell'organizzazione di volontariato in detto registro, l'organizzazione medesima acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Pertanto, fino all'iscrizione dell'organizzazione di volontariato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), non trovano applicazione gli articoli del presente atto e dell'allegato statuto che presuppongono detta iscrizione.

VOLTURAZIONI

Ai fini delle necessarie volturazioni, il Presidente dichiara che, in relazione alla modifica della denominazione dell'ente, lo stesso è titolare di beni per i quali è prescritta la pubblicità del cambio di intestazione e, più precisamente:

- complesso immobiliare ad uso casa di cura ed ospedale (senza fine di lucro, della consistenza catastale di mq. 2988 (duemilanovecentottantotto), comprensivo di pertinenziale corte esclusiva, a confine con particelle 466, 51, 65 e con detta via, salvo altri.

Riportato presso l'Ufficio del Territorio di L'Aquila, nel Catasto Fabbricati del Comune di Sulmona, giusta le risultanze delle denunce e delle planimetrie depositate in atti, al foglio 47, particella 1151, Strada Regionale 479, KM 1 + 820, piano T, z.c. 2, cat. B/2, classe U, consistenza mq. 2988, Superficie Catastale 471, R.C. 6944,29.

Il Presidente autorizza i competenti uffici a eseguire le relative trascrizioni, annotazioni e volture, con pieno esonero dei titolari da ogni responsabilità al riguardo.

DICHIARAZIONI FISCALI

Ai fini fiscali, le parti comparenti dichiarano che:

* il presente atto:

- è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del combinato di-

sposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 6, d.lgs. n. 117 del 2017;

* la dotazione patrimoniale di cui sopra non è soggetta all'imposta sulle successioni e donazioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 2, d.lgs. n. 117 del 2017, essendo destinata a essere utilizzata ai sensi dell'art. 8, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti comparenti, ricevuta debita informativa hanno prestato il consenso, ai sensi del reg. UE n. 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), dei dati personali contenuti in questo atto.

Le parti esonerano me Notaio dalla lettura della documentazione allegata, dichiarando di averne esatta conoscenza, ad eccezione dello statuto dell'ente.

Di questo atto, in parte scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me Notaio, su sei fogli per ventiquattro facciate, insieme allo statuto allegato, ho dato lettura alle parti comparenti, essendo stato esonerato dalla lettura degli altri allegati.

Le parti comparenti, pertanto, approvando e confermando il contenuto di questo atto, ai sensi di legge, lo sottoscrivono con me Notaio, alle ore diciotto e cinque minuti.

Firmato: Ventresca Sante

Miccoli Angela Chiara

Fernando Bucci

Gentile Tito

Sebastiani Rina

Massimiliano Spartano (sigillo).

ALLEGATO "C"
Repertorio N. 1540
Raccolta N. 1132

STATUTO

ASSOCIAZIONE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Art. 1) COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI A.I.A.S. SEZIONE DI SULMONA, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)", ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Essa è sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore, e parte integrante della stessa e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo statuto facendolo proprio. Dichiaro, pertanto, di accettare lo statuto nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione e quanto in essi contenuto e di sottostare ai deliberati degli organi centrali o regionali dell'A.I.A.S.

Art. 2) SEDE

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Sulmona (AQ), alla Via Torrone n. 4/C.

Art. 3) DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 4) SCOPO

L'Associazione è un'organizzazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale e non ha fini di lucro.

Essa esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo

Baroni
Severino
Severino

Severino
Severino

Severino
Severino
Severino

di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Nello specifico ed in tale spirito opera nei seguenti settori:

- a) attività socio sanitarie;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale.

L'Associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

Considera basilare lo sviluppo della cultura dell'handicap e della solidarietà di ogni persona, che, a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente;

- instaura ed intensifica rapporti con gli organi legislativi regionali, con gli Enti locali e centri pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria, allo scopo di sensibilizzarsi ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze

che perseguono lo scopo di rendere possibile una vita di relazione integrata;

- mantiene intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali e/o estere che si occupano delle persone in situazioni di handicap per la soluzione dei problemi che le accomunano;

- svolge senza scopo di lucro ogni attività utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati;

- si impegna a far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio-riabilitative e

risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garanti-

re una reale sicurezza sociale e condizioni di vita degne anche ai disabili che non possono lavorare;

- aiutare le persone diversamente abili a diventare, per quanto possibile, indipendenti, fisicamente, socialmente ed economicamente;

- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi; curare l'istruzione e la qualifica-

zione professionale delle persone diversamente abili favorendo l'iscrizione nella scuola e nel mondo del lavoro;

- coordinare, istituire e gestire Centri di orientamento, addestramento professionale e di lavoro protetto;

- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;

- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile

al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;

- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili.

L'Associazione può, inoltre, esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime entro i limiti indicati dall'art. 6 del D.Lgs. 117/17.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta di fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione associazione Organizzazione di Volontariato o l'acronimo ODV.

Art. 5) PATRIMONIO

Il patrimonio iniziale dell'organizzazione di volontariato è fissato in euro 712.594,02 (settecentododici milacinquecentonovantaquattro virgola zero due).

Il patrimonio è costituito:

- dai beni mobili e immobili che pervengono all'Associazione

Bocon
Fondazione
Assoc. Assoc. di Volontariato
Prima
Sebastiani
La

a qualsiasi titolo;

- dalle entrate così costituite:

a) quote sociali e dalla ripartizione delle stesse secondo quanto stabilito dall'AIAS Nazionale; da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;

b) da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti di terzi e rendite patrimoniali;

c) da contributi pubblici o privati;

d) da entrate per servizi e prestazioni con convenzioni e da attività commerciali e produttive svolte in maniera ausiliaria

e sussidiaria per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'Associazione A.I.A.S., sezione di Sulmona, costituita in ODV ha piena autonomia gestionale, patrimoniale e contrattuale.

La sezione non impegna l'Associazione nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa.

Analogamente non impegna le altre sezioni AIAS per le obbligazioni da essa assunte o viceversa.

Art. 6) NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

L'Associazione ogni anno provvede e trasmette l'elenco dei soci o a versare all'Associazione Nazionale A.I.A.S. una percentuale delle quote associative riscosse a norma dello Statuto Nazionale.

Art. 7) SOCI

Possano essere soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che accettino lo Statuto dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e permanente e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

L'Associazione non impone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possano essere soci dell'Associazione anche altri enti del terzo settore, o enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato.

L'ammissione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo su richiesta scritta dall'interessato presentato da almeno

Stefano
Bianchi
Ferraro
Sebastien
Primo
Sebastien

due soci.

La domanda deve contenere: il nome e cognome, il luogo e data di nascita, la residenza, codice fiscale nonché i recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e dagli eventuali regolamenti, nonché dello Statuto dell'AIAS Nazionale, e la dichiarazione di volersi astenere alle deliberazioni adottate dagli Organi Sociali e di prestarvi osservanza.

L'Organo amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione nella prima seduta utile successiva alla presentazione della domanda. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato o annotata, a cura dell'organo amministrativo nel libro degli associati. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda si intende che essa è stata respinta.

In caso di diniego l'interessato può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato Regionale e, se non costituito, il Consiglio Nazionale, che informa la Sezione del ricorso, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per proporre controdeduzioni.

Il Comitato regionale o il Consiglio Nazionale decide in via

definitiva nella prima riunione successiva alla scadenza del
termine precedente; la decisione deve essere comunicata imme-
diatamente per iscritto all'interessato.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi dell'Associazione;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e con-
trollarne l'andamento;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e
documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, pren-
dere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti
interni, e lo Statuto dell'AIAS Nazionale;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le moda-
lità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'as-
semblea dell'AIAS Nazionale. La quote verserà alla Sede
Centrale e al Comitato Regionale, se costituito, le percen-
tuali delle quote associative stabilite anno per anno dal-
l'assemblea nazionale.

Art. 8) PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per:

- recesso;
- morosità nel pagamento della quota sociale al 31 (trentu-
no) dicembre di ogni anno;

Bucci

Remond

Giuseppe De me

Arturo Lente

Pinardi

Pinon

Sebastiano

Therini

Seba

Therini

Therini

espulsione.

La decadenza è pronunciata nei confronti dei soci falliti,

interdetti o inabilitati.

L'espulsione è adottata nei confronti dei soci che:

a) non ottemperano o comunque violano le disposizioni del
presente Statuto;

b) in qualunque modo arrecano danno materiale o morale all'
Associazione;

c) versino in stato di incompatibilità;

d) siano riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva di
delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la mora-
le, la persona o il patrimonio.

Il Socio viene sospeso cautelativamente fino all'accertamen-
to dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per
atti compresi quelli contrari allo Statuto, che possono dan-
neggiare moralmente l'Associazione nelle sue varie articola-
zioni.

I provvedimenti di decadenza, di sospensione o di espulsione
sono adottati dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Il provvedimento di sospensione in caso di urgenza è adotta-
to dal Presidente dell'Associazione.

Art. 9) INCOMPATIBILITA'

I dipendenti delle Sezioni non possono essere soci delle
stesse.

Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari

forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con o-
gni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli inter-
tuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività
di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i
terzi.

Art. 11) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci, il Con-
siglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori
dei Conti e l'organo di controllo (se ne ricorrono i presup-
posti). Tutte le cariche sociali, ad eccezione dell'organo
di controllo obbligatorio, sono gratuite, poiché esercitate
nella qualità di volontario, e non possono dar luogo all'at-
tribuzione di compensi di qualsiasi natura.

Art. 12) L'ASSEMBLEA

La Sezione assicura la gestione democratica attraverso orga-
nismi liberamente eletti dall'assemblea dei soci. L'assem-
blea è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è or-
gano sovrano dell'Associazione stessa.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno
entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approva-
zione del bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa).

L'assemblea, inoltre, deve essere convocata dal presidente
quando se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fat-
ta richiesta dall'organo di controllo (ove nominato) oppure

ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

a) Elegge, nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione

dei conti;

b) Nomina i delegati che rappresentano l'Associazione all'assemblea Nazionale AIAS;

c) Approva il bilancio di esercizio (o rendiconto di gestione);

d) Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'Associazione;

e) Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

f) Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'Associazione;

g) Delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o altro organo sociale,

h) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può delegare ad al-

Belen

Pennino

Giuseppe Chianz

Sebastiano

Mi non

Sebastiano

Sebastiano

Sebastiano

Sebastiano

tro socio con apposita delega in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci, o un numero massimo di cinque soci ove il numero dei soci sia superiore a cinquantotto.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto in caso di votazioni aventi per oggetto persone fisiche.

L'intervento in assemblea è possibile anche attraverso mezzi di telecomunicazione, come anche l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile identificare l'identità dell'associato che partecipa al voto e in caso di teleconferenza purché siano garantiti la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione e di visionare e inviare documenti.

L'assemblea si considera comunque tenuta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario, che danno conto delle suddette modalità nel verbale.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, l'ordine del giorno e l'elenco delle materie da trattare, trasmessa almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea a mezzo lettera raccomandata a/r, posta elettronica certificata, posta elettronica semplice, fax all'indirizzo risultante dal libro dei soci dell'associazione. È consentito, altresì, l'impiego di al-

tr. mezzi di comunicazione idonei a fornire prova della ricezione dell'avviso di convocazione.

L'annunzia di seconda convocazione deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e legittimata a deliberare in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione la presenza dei due terzi degli aventi diritto a partecipare con diritto di voto all'assemblea e, in seconda convocazione la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto.

L'assemblea delibera le modifiche dello Statuto con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vice-Presidente e, in mancanza su designazione dei presenti, da qualsiasi altro aderente all'Associazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto d'intervento in assemblea.

Art. 13) CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente.

I consiglieri devono essere soci dell'Associazione, durante in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili.

Possano rivestire cariche sociali i soci iscritti al trentuno dicembre dell'anno precedente, che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso.

Si applica l'art. 2332 c.c. inerente le cause di ineleggibilità e decadenza.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 117/17, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo elegga al suo interno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere (queste ultime cariche possono essere cumulate nella stessa persona).

La carica di Consigliere si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta dal

Consiglio Direttivo;

- revoca da parte dell'assemblea;

- sopraggiunte cause di incompatibilità di cui all'art. 9
dello Statuto;

- perdita della qualità di associato al verificarsi di una
delle condizioni previste dall'articolo 8.

Ove per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei consi-
gliari, il Consiglio Direttivo in carica decade e il Presi-
dente o il Consigliere più anziano per età convocherà al più
presto l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Dires-

tivo.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

a) Eseguire le deliberazioni dell'assemblea;

b) la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto;

c) Nominare il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere
dell'Associazione;

d) Redigere entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio an-
nuale la situazione patrimoniale, economica, finanziaria del-
l'Associazione e rendiconto di cassa e l'eventuale bilancio
sociale;

e) Calibrare l'ammissione e l'esclusione degli associati;

f) Amministrare i beni dell'Associazione ed autorizza le spese
ed esercita i relativi controlli;

g) Può delegare l'adempimento di particolari compiti a singo-
li membri o a commissioni appositamente nominate;

h) Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; -----

i) Provvedere per ogni altra necessità dell'Associazione; -----

l) Delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e sussidiario rispetto alle attività di interesse generale. -----

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dall'organo di controllo. -----

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. -----

Le deliberazioni dell'organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi con giustificato motivo a tre sedute consecutive decade di diritto dalla carica. -----

Alla sostituzione si provvede entro la prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua decadenza, nominando il primo dei non eletti. Allo stesso nodo si provvede per qualsiasi motivo un non eletto non accetti la carica o si dimetta dalla stessa. -----

Il consigliere in surroga scade col termine naturale del mandato del Consiglio Direttivo. In assenza di candidati eletti

il Consiglio provvede nella prima seduta utile alla nomina del consigliere a mezzo cooptazione. Il consigliere nominato per cooptazione resta in carica sino alla prima assemblea utile che dovrà provvedere alla nomina di un nuovo consigliere.

A tutti i componenti il Consiglio Direttivo spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo può farsi coadiuvare da comitati tecnico-scientifici cui demandare il compito di fornire pareri su questioni organizzative, tecniche, scientifiche, giuridiche ed editoriali, al fine di migliorare ogni attività che l'Associazione si propone di effettuare nell'ambito dello spirito statutario. Essi durano in carica il medesimo periodo del Consiglio.

Il Consiglio può farsi coadiuvare, ove lo ritenga opportuno, dai Comitati da esso nominati, anche con carattere permanente, per le attività informative, formative ed assistenziali e per le iniziative o manifestazioni volte alla raccolta fondi.

Art. 14) PRESIDENTE

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza legale dell'Associazione stessa, di fronte ai terzi, anche in giudizio.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

----- Art. 15) - VICE PRESIDENTE -----

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

----- Art. 16) IL SEGRETARIO -----

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, salvo quando alla verbalizzazione provvede il notaio.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee e del Consiglio Direttivo.

----- Art. 17) LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE -----

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) libro degli associati o aderenti;
- b) libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea;
- c) libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di amministrazione;
- d) il registro dei volontari dell'Associazione, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

s) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto dallo stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante firmata richiesta al Consiglio Direttivo.

Art. 18) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI -

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dall'assemblea dei soci e resta in carica tre anni. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, ed essi sono rieleggibili. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. Il Collegio esercita il controllo contabile e vigila sulla corretta osservanza dello Statuto.

I Revisori dei Conti possono esercitare anche il controllo contabile sull'attività dell'associazione, ai sensi dell'

art. 30 comma 6 del D.Lgs 117/17, ove ne occorrono i presupposti.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 30, comma 2,

D.Lgs 117/17, deve essere nominato dall'assemblea un "organo

di controllo" anche monocratico. Esso dura in carica tre an-

ni. Il componente, o i componenti, devono essere scelti tra

le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod.

civ., anche tra i non soci. Alternativamente il controllo

può essere demandato al Collegio dei Revisori. In questa ipo-

tesi almeno uno dei componenti del Collegio dei Revisori de-

ve essere scelto tra le categorie di cui al comma 2 del-

L'art. 2397 del codice civile anche tra i non soci. Nell'ipotesi in cui si superino i limiti di cui all'art. 31, comma 2 del D.lgs 117/17, deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. Alternativamente la revisione legale può essere attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti o in questo caso tutti i suoi componenti devono essere revisori legali e possono essere scelti tra i non soci.

I Revisori esercitano il controllo contabile e vigilano sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I Revisori hanno anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestano che l'eventuale bilancio sociale sia stato

redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Possono essere incaricati di attività ispettive e controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e all'assemblea dei soci alla quale presenta-

no la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Per essi sono previsti compensi in conformità al terzo comma dell'articolo 8 del D.Lgs. 117/17.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decade dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea.

Art. 19) DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 20) BILANCIO DI ESERCIZIO

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere entro 6 mesi il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi ed oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le po-

ste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.Lgs. 117/17.

Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 21) BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 1 milione di euro annui, l'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17.

Art. 22) CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche, stipulate ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 117/17, sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina le modalità di attuazione.

Art. 23) PERSONALE RETRIBUITO

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

- Art. 24) SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO -

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'art. 12.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità dell'Associazione e/o se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S. o sue assonanze laterali non osservando lo Statuto dell'Associazione e quello dell'AIAS Nazionale lo scioglimento della sezione sarà assunto per decisione dell'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo il quale è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto con priorità in favore di altre sezioni AIAS della stessa regione, purché queste siano costituite quali PTS, o in favore dell'AIAS Nazionale.

Art. 25) RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 117/17 (Codice del Terzo Settore) e, per analogia ed estensione, le norme

dello Statuto nazionale dell'AIAS, oltre alle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia in quanto compatibili. Fino all'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), non trovano applicazione gli articoli del presente statuto che presuppongono detta iscrizione e le materie ivi contemplate rimangono regolate dalle rilevanti disposizioni suppletive di legge.

Roberto Lenti
Giuseppe Lenti
Roberto Lenti
Sebastiano Ricci

Sebastiano Ricci